

# Bilancio Consuntivo 2018

Relazione del Presidente

Prof. Antonio Mazzola

## PREMESSA

La presente relazione, riferita all'anno 2018, commentando l'andamento del Consorzio nel terzo anno di attività dell'attuale *governance*, tratterà per linee generali i risultati del Bilancio 2018 - raffrontandoli con i risultati dei due anni precedenti e soffermandosi su alcuni dati ritenuti significativi.

Con l'obiettivo di dare una visione d'insieme dell'andamento del Consorzio e per maggior completezza di informazione, verranno richiamate anche le principali questioni che hanno caratterizzato la vita del Consorzio nel primo semestre del 2019

Per l'esame dettagliato dei Bilanci Istituzionale e Commerciale si rimanda alle rispettive Note Integrative.

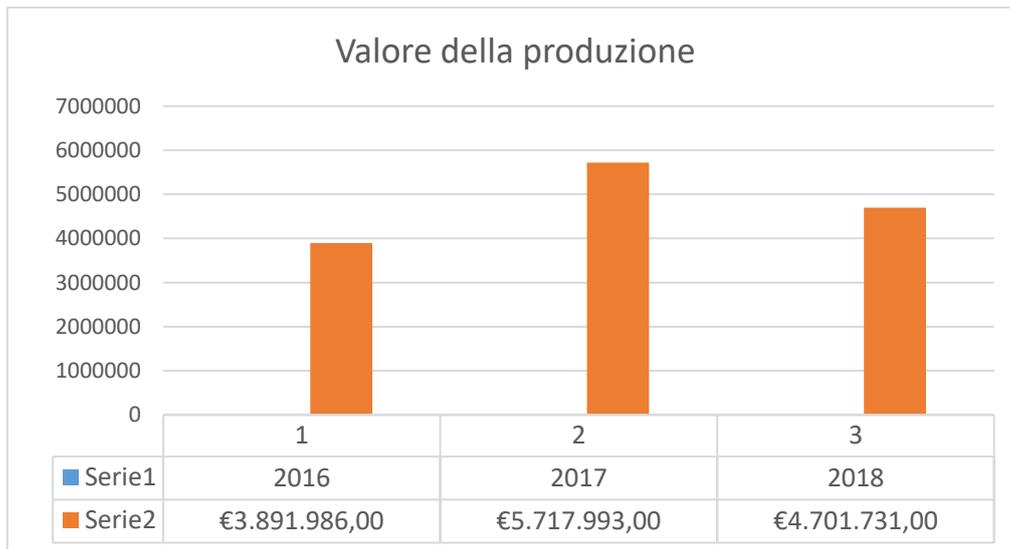
## ANALISI DATI DI BILANCIO 2018.

### VALORE DELLA PRODUZIONE ED ALTRI PARAMETRI SIGNIFICATIVI

#### Considerazioni generali

Il Bilancio 2018 chiude con un avanzo di gestione di **Euro 17,00**.

Il Valore della Produzione è stato di **Euro 4.701.731,00**, registrando una diminuzione rispetto al bilancio precedente. A questo proposito bisogna notare che nel valore della produzione del 2017 erano incluse le attività relative alla Convenzione con il CNR riguardo la Strategia Marina nazionale, il cui importo ammonta a circa 1.200.000,00 euro. Picchi simili del valore della produzione si erano registrati anche in passato in concomitanza di attività spot quali appunto la Strategia Marina o il Progetto RITMARE. Prescindendo da questi “picchi” il valore della produzione si consolida attestandosi a un buon livello.

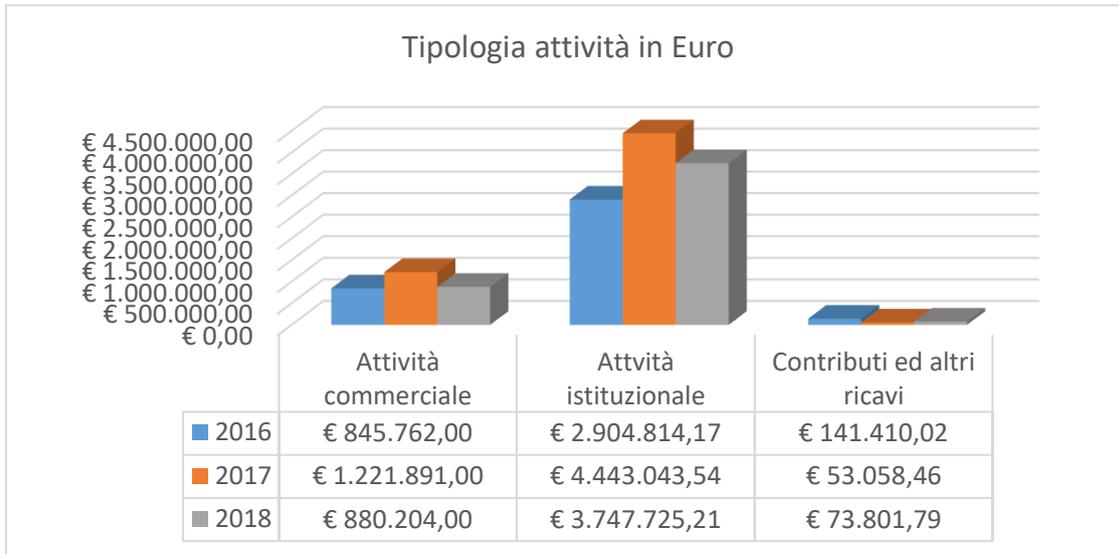


#### Risultato di esercizio

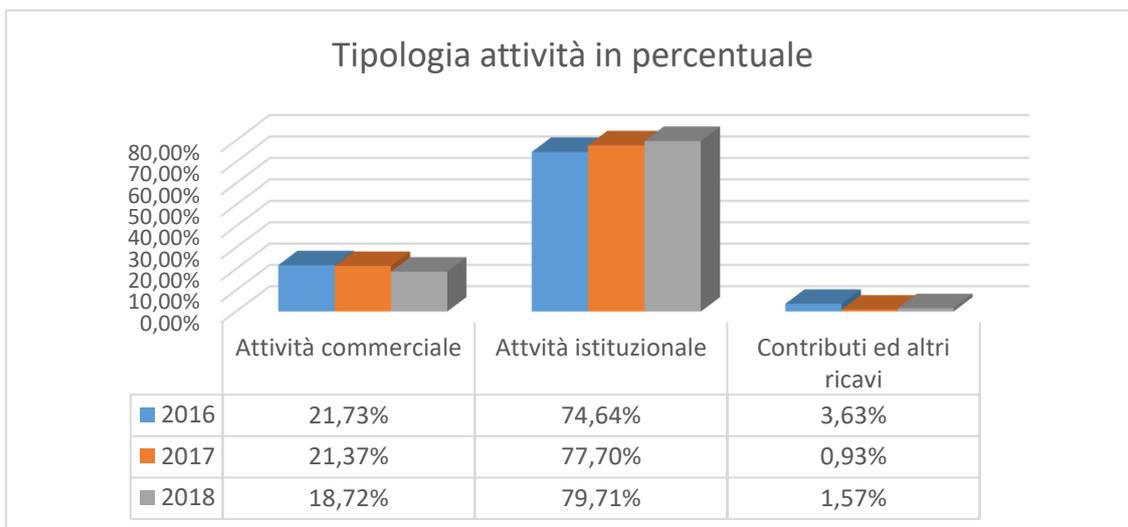
Dai dati di bilancio si deduce che il risultato di esercizio, prima delle imposte, nel 2018 ammonta ad Euro 110.711.000,00 contro Euro 182.457.000,00 del 2017. Se si escludono gli interessi ed altri oneri finanziari (incrementati di circa 38 mila euro) questa diminuzione corrisponde percentualmente alla diminuzione percentuale del volume di produzione. Questo è una conseguenza del fatto che il controllo di gestione sui progetti viene effettuato con regolarità.

#### Attività Istituzionale e Commerciale

Nel seguente grafico, con relativi valori, viene riportato l’andamento delle attività Istituzionale e Commerciale svolte negli ultimi 3 anni, nonché i Contributi ed altri ricavi.



Nel grafico che segue, è riportato l'andamento degli stessi dati però in valore percentuale rispetto al valore totale della produzione.



Risulta evidente come, nel corso del triennio di riferimento, l'attività istituzionale sia preponderante rispetto a quella commerciale, in linea con i principi statutari del Consorzio.

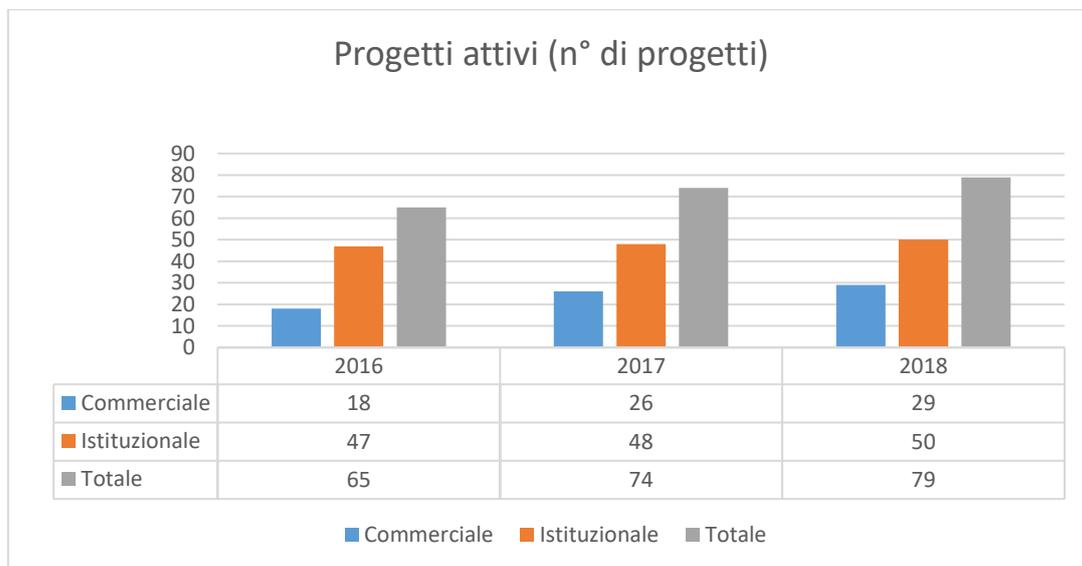
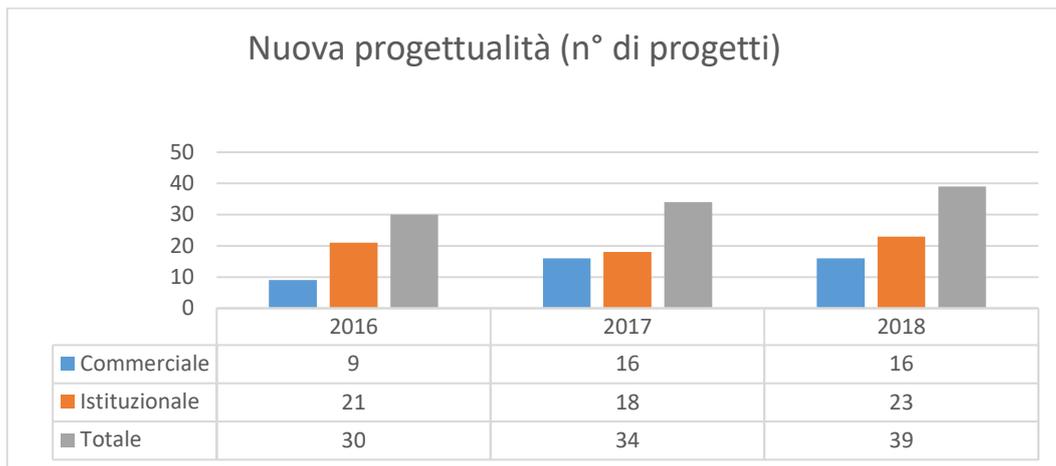
Rispetto agli anni precedenti si riscontra un lieve decremento dell'attività commerciale, essendo nel 2018 diminuite le attività della principale commessa commerciale relativa al contratto con la società Terna SpA, Segnaliamo che nel 2019 è stata acquisita una nuova commessa con la stessa società di importo analogo a quella precedente. Altre attività minori assegnate sempre da Terna SpA dimostrano come il rapporto con questa società sia sempre più fidelizzato.

L'attività commerciale, seppur minoritaria, costituisce una parte importante del bilancio, in quanto produce maggiori *overheads* che contribuiscono in modo rilevante a sostenere i costi relativi della struttura.

Inoltre nelle attività commerciali è possibile pianificare con maggiore certezza i flussi di uscita ed entrata delle risorse riducendo drasticamente le anticipazioni finanziarie e quindi gli interessi passivi bancari.

### **Nuova Progettualità e Progetti attivi**

Un altro parametro che misura la capacità progettuale e gestionale del Consorzio è il numero di nuovi progetti acquisiti in un anno, come meglio evidenziato con i seguenti dati numerici e grafici:



Da questi dati è possibile concludere che anche la capacità di acquisire nuovi progetti, sia di natura istituzionale che commerciale, si è consolidata ed è aumentata nel tempo, anche grazie alle capacità professionali del personale che supporta le attività amministrative, nella presentazione, nella gestione in corso d'opera e nella rendicontazione dei progetti sia di natura istituzionale che commerciale.

### **Personale contrattualizzato**

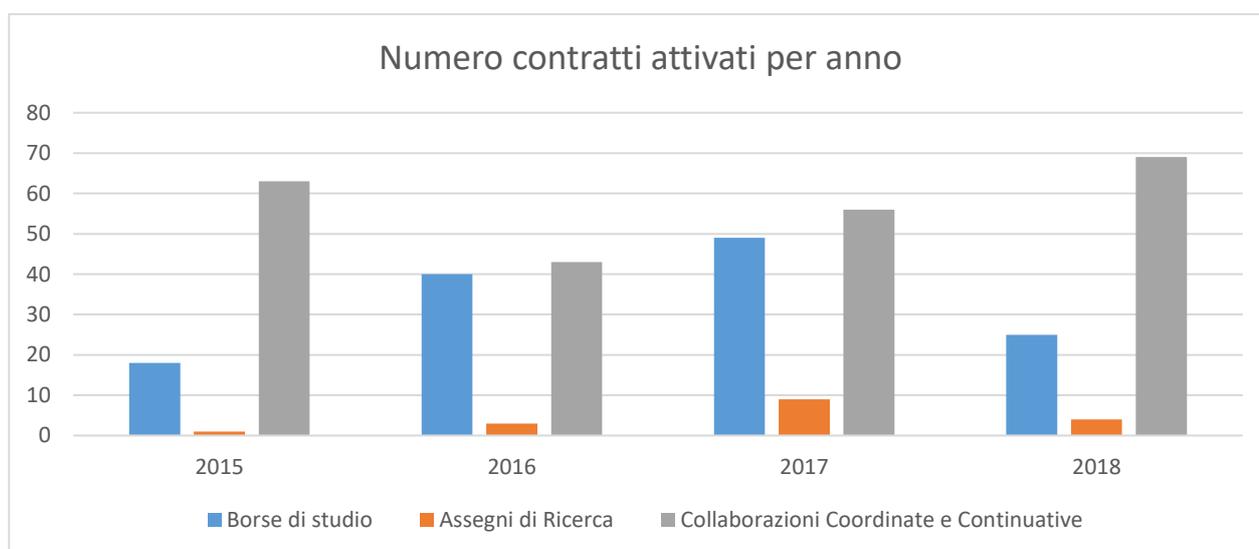
Un altro parametro indicativo dell'andamento dell'attività del Consorzio è costituito dal numero dei contratti di diversa tipologia, principalmente Borse di studio, Co.Co.Co. e Assegni di Ricerca, che annualmente

vengono stipulati, a seguito di regolare bando, per lo svolgimento delle attività progettuali nell'ambito delle singole ULR.

Occorre precisare che le Borse di Studio e le Co.Co.Co., sono gestiti direttamente dal CoNISMa mentre gli Assegni di Ricerca vengono finanziati dal CoNISMa alle Università che li bandiscono e li attuano.

Dall'analisi dei dati riportati nella tabella e nel grafico seguenti, la variazione in negativo del numero delle Borse di Studio e degli Assegni di Ricerca attivati è in linea sia con la diminuzione del Valore della Produzione 2018 ma soprattutto risulta coerente in rapporto alla vigenza delle nuove convenzioni attivate, che non sempre hanno il "respiro" necessario (non meno di 12 mesi di durata) sufficiente per permetterne l'attivazione. Proprio tale considerazione spiega anche l'aumento delle Co.Co.Co., la cui tipologia contrattuale permette una vigenza temporale minore, coerentemente con la tempistica della convenzione progettuale di riferimento.

Anno	Borse di studio	Assegni di Ricerca	Collaborazioni Coordinate e Continuative
<b>2015</b>	18	1	63
<b>2016</b>	40	3	43
<b>2017</b>	49	9	56
<b>2018</b>	25	4	69



I valori indicati evidenziano chiaramente, indipendentemente dalla diminuzione dovuta ai sopracitati fattori contingenti, il ruolo fondamentale che il Consorzio ha assunto e consolidato negli anni, nel promuovere la formazione continua ed il lavoro di giovani laureati che collaborano con i gruppi di ricerca nazionali nell'ambito dei grandi progetti sviluppati presso gli Atenei italiani.

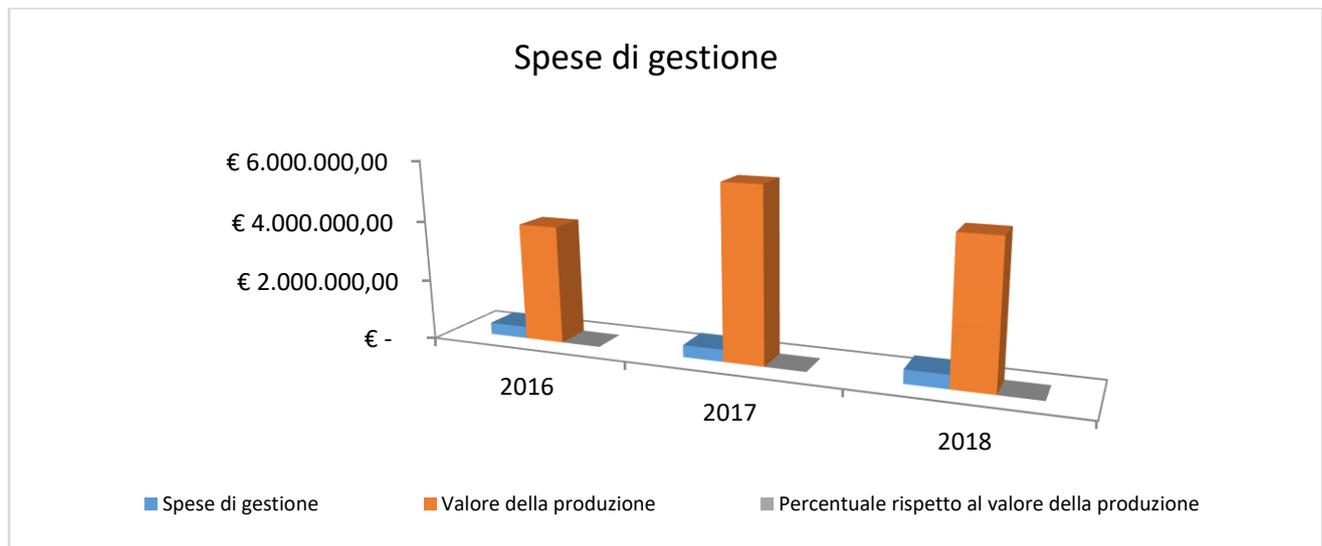
Inoltre, dal punto di vista generale, i valori di produzione prima citati ed il numero di personale coinvolto, indicano che il CoNISMa, secondo la Raccomandazione della Commissione Europea del 6 maggio 2003, solo per finalità di classificazione dimensionale è riconducibile al comparto delle piccole-medie imprese, fatto assolutamente rilevante nel contesto produttivo nazionale.

Tale affermazione si rafforza ancora di più se alle tipologie di contratto prima indicate si aggiungono le prestazioni occasionali (attivate nel 2018 per il considerevole numero di **82** incarichi) e le prestazioni professionali a Partita IVA (il cui totale ammonta, sempre per il 2018, a **18** consulenze attivate).

Va infine sottolineato che si è incrementato il numero delle assunzioni a Tempo Determinato effettuate, soprattutto durante l'ultima parte dell'anno, per un totale dell'intero staff di personale alla data del 31.12.2018 ammontante a **17** unità di cui **8** a TD.

### Spese di gestione

Come già si è detto in occasione dell'approvazione dei Bilanci degli scorsi anni, l'attenta azione di *spending review* intrapresa già a partire dal 2009 ha portato ad un contenimento delle spese di gestione. A tale contenimento contribuisce però in modo significativo la possibilità di allocare parte del costo del personale dipendente, direttamente su alcuni progetti



	2016	2017	2018
Spese di gestione	€ 390.708,55	€ 400.369,07	€ 451.592,80
Valore della produzione	€ 3.891.986,00	€ 5.717.993,00	€ 4.701.731,00
Percentuale rispetto al valore della produzione	10,04%	7,00%	9,60%

L'aumento registrato nel 2018 è sostanzialmente dovuto sia all'aumento degli oneri finanziari per anticipazioni (Euro 19.443,59 in più rispetto al 2017) che agli interessi passivi (Euro 16.505,90) relativi al mutuo acceso per far fronte al mancato riconoscimento da parte della CE dei costi di 3 progetti realizzati nell'ambito del 6FP.

Anche nel 2018, la Giunta Amministrativa, come già fatto nei precedenti esercizi, ha ritenuto opportuno rinunciare agli emolumenti previsti per i membri della Giunta, nonché ai gettoni di presenza per i membri del Consiglio Direttivo.

### Interessi passivi

Per quanto riguarda gli interessi passivi, di seguito si riportano i dati in forma tabellare e grafica.



Gli interessi passivi gravano sul conto economico in misura maggiore rispetto all'anno precedente; il dato è ovviamente riconducibile allo stato di esposizione finanziaria cui il Consorzio è stato sottoposto in ragione di:

- a) una componente strutturale, data dal *gap* temporale tra il periodo nel quale maturano i costi della produzione e il periodo nel quale si realizzano gli incassi relativi; nei progetti finanziati praticamente tutti in anticipazione, il sopradetto *gap* temporale è componente fisiologica;
- b) una componente straordinaria, derivante dalle difficoltà che il Consorzio ha ad incassare il saldo di progetti conclusi anche negli anni precedenti soprattutto da parte di Ministeri o EPC. Infatti laddove il Consorzio, nel 2018, avesse potuto tempestivamente incassare i progetti conclusi con il MIPAAFT, con il MIUR e con il CNR, rispettivamente per Euro 248.500,00, Euro 208.400,58, Euro 546.664,77 ed Euro 1.177.424,41 l'esposizione media mensile di Euro circa 2.260.000 presso il Tesoriere sarebbe stata di molto ridotta.

Inoltre, tale situazione comporta attualmente una rilevante difficoltà di cassa essendo state pressoché esaurite tutte le risorse finanziarie rese disponibili dall'Istituto Tesoriere nell'ambito del contratto vigente con lo stesso. La Giunta con il supporto della struttura amministrativa, valuta costantemente tutte le possibili azioni da adottare per:

- nei casi di cui al punto a) diminuire, le somme in anticipazione nonché i tempi per il rientro delle somme anticipate (es. programmare le uscite quanto più possibile nell'immediatezza della presentazione dei rendiconti, essere più efficienti nella preparazione dei rendiconti e nelle risposte alle eventuali richieste di integrazione, ecc.);
- nei casi di cui al punto b) sollecitare in modo adeguato gli enti debitori alla corresponsione dei contributi dovuti.

Inoltre, in sede di approvazione del Bilancio, la Giunta Amministrativa, tenuto conto dell'elevata esposizione bancaria del Consorzio per i motivi appena accennati, ha deliberato di:

- A. Valutare attentamente in fase progettuale quali potrebbero essere, in base ad esperienza pregressa con gli stessi i enti finanziatori, i tempi di rientro delle anticipazioni finanziari ed in casi critici rinunciare all'acquisizione della commessa o aumentare gli *overheads* del Consorzio.

B. Aumentare in ogni caso gli *overheads* del Consorzio:

- per i progetti commerciali a non meno del 20%
- per i progetti istituzionali a non meno del 15%

### **Fondo Rischi**

Il Fondo Rischi è stato generato per la finalità di dar copertura ad una serie di eventi negativi e/o di rischio potenziali derivate dallo svolgimento delle attività. Si precisa che nell'esercizio in commento le evenienze negative, ovvero le componenti di costo di natura straordinaria, ovvero estranee alla gestione caratteristica, in quanto non ripetibili, che hanno trovato copertura con imputazione al predetto fondo, sono state:

Perdite su crediti Euro 7.127,38 (progetto MIPAAFT Vongole).

E' opportuno ricordare che l'entità del Fondo Rischi iscritto in contabilità al 01.01.2017 era sino al 2017 pari a Euro 1.043.757, e che in esecuzione di una intenzione manifestata dalla Giunta Amministrativa e fatta propria dal Consiglio Direttivo già nel 2017, nel bilancio 2017 era stato possibile riprendere la *policy* adottata in precedenti esercizi di accantonare, per prudente apprezzamento di potenziali rischio, quote ad incremento del Fondo Rischi (nel bilancio 2017 in atto Euro 31.500).

Tutto ciò premesso, si ritiene utile richiamare l'attenzione dei componenti del Consiglio Direttivo che nel 2017 è stato operato un assorbimento del Fondo Rischi per Euro 725.043, a fronte dell'evenienza negativa da ricondurre al difficile rapporto instauratosi con la CE in ordine al processo di formazione dei costi dei Progetti nell'ambito del 6FP.

Sempre in merito alla rendicontazione dei costi di progetti europei vale la pena segnalare che lo scorso mese di luglio la società inglese LUBBOCK FINE, incaricata dalla Commissione Europea di effettuare l'Audit di II livello sui progetti comunitari CoCoNet, VECTORS e BioWALK4Biofuels (7FP), ha notificato al CoNISMa quanto segue:

- esito positivo per il progetto BioWALK4Biofuels;
- un taglio di € 5.933,15 sul progetto CoCoNet;
- esito positivo per il progetto VECTORS.

Progetto	Importo totale	Aggiustamenti
BioWALK4Biofuels	€ 462.418,23	€ 0
CoCoNet	€ 764.007,43	€ - 5.933,15
VECTORS	€ 623.494,39	€ 0

Tale parere è stato confermato dalla Commissione Europea con Nota del 26 ottobre 2018 nella quale vengono fatte ulteriori raccomandazioni per la gestione dei futuri progetti europei e, soprattutto, viene notificato che non si ritiene debbano essere effettuati ulteriori Audit sui sopra menzionati progetti.

I responsabili scientifici dei progetti BIOWALK, CoCoNet e VECTORS, sono stati rispettivamente l'ing. Annibale Cutrona, il prof. Ferdinando Boero e il prof. Stefano Piraino ai quali va un sentito ringraziamento per aver saputo coordinare i progetti non solo con competenza professionale ma, in considerazione di risultati dell'Audit, anche con la massima attenzione agli aspetti gestionali ed amministrativi.

L'esito dell'Audit di II livello dimostra anche l'attenzione e la capacità di gestione della struttura amministrativa del CoNISMa ed è occasione per una riflessione sul coordinamento dei progetti CORALZOO, REEFRES e HERMES chiusi purtroppo con ben altri esiti.

## **ORGANIZZAZIONE INTERNA – RELAZIONI CON LE UULLRR E CON GLI AFFERENTI**

### **Rapporti con le UULLRR e con gli afferenti**

Nonostante come da obblighi statutari e come da prassi, annualmente vengono inviate alle Università afferenti tutte le informazioni relative al Bilancio, si registra una sempre crescente richiesta, da parte delle stesse Università, di informazioni sull'andamento del Consorzio e sulle attività della specifica Università nel Consorzio stesso, che spesso denotano una non ottimale comunicazione tra gli uffici amministrativi delle Università. Non solo, tali richieste riguardano anche puntuali verifiche da parte di molti Atenei consorziati sui procedimenti attuati dal CoNISMa nell'ambito della c.d. "Amministrazione Trasparente" ovvero l'adeguamento ai dettati dalla Legge 190/2012 e dal Dlgs 33/2013, di cui si rimanda al maggior dettaglio presente nella Nota Integrativa.

Riguardo i rapporti tra Consorzio e Consorziato, a breve dovranno essere rinnovate le Convenzioni-Quadro ormai in scadenza. Si rileva come le seguenti Università:

1. Università degli Studi del Sannio
2. Università di Napoli "Federico II"
3. Università di Napoli "Parthenope"
4. Università di Roma "La Sapienza"
5. Università degli Studi di Salerno
6. Università degli Studi di Teramo

nonostante i numerosi solleciti, non si è ancora proceduto alla firma della Convenzione.

Le richieste di nuove afferenze sono continuate ad arrivare e si sono registrate 35 nuove afferenze nel 2018 e dall'inizio dell'anno ad oggi ulteriori 3. I settori disciplinari di appartenenza comprendono anche l'ingegneria, le scienze economiche, le scienze giuridiche, le scienze agrarie, le scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche, confermando gli obiettivi di diversificazione e allargamento delle competenze del Consorzio.

### **Adeguamento della struttura amministrativo-gestionale a nuove esigenze interne, nazionali e comunitarie.**

Lo scorso anno erano state approvate dal Consiglio Direttivo alcune modifiche al Regolamento delle Missioni. Nell'applicazione delle nuove norme sono emerse alcune criticità in merito alle "Spese per mezzo di trasporto proprio" in quanto si tiene conto esclusivamente del rimborso delle spese di carburante e non delle altre spese connesse all'utilizzo del proprio mezzo. Pertanto si è ritenuto di dover procedere ad una nuova modifica che è stata approvata dal Consiglio Direttivo nella seduta del 29 giugno 2018.

Riguardo il **Regolamento del Personale**, anche su segnalazione del Consulente del Lavoro, si era già da tempo ravvisata la necessità dell'adeguamento dello stesso a esigenze organizzative interne. Per procedere a tali modifiche si è ritenuto di dover comunque attendere al Rinnovo CCNL comparto della ricerca, avvenuto recentemente. Pertanto la Giunta Amministrativa, nella seduta del 12 giugno 2018, ha dato mandato al Direttore e al Responsabile Amministrativo di concordare con il Consulente del Lavoro le modifiche da apportare al Regolamento.

Le modifiche proposte sono state approvate dalla Giunta il 4 dicembre 2018 e dal Consiglio Direttivo il 21 dicembre 2018 e successivamente sono state comunicate al Ministero vigilante.

Riguardo il Personale, occorre segnalare che l'attuale pianta organica, costituita dal personale con contratto a tempo indeterminato, risale al 2008. Da quell'anno, pur essendo notevolmente aumentato il volume di lavoro del personale amministrativo, non sono state effettuate nuove assunzioni anche in considerazione della *spending review* intervenuta negli stessi anni.

A tale situazione è da attribuire anche un notevole aumento delle ferie ed ex festività non godute dal personale dipendente che, ha sempre, con grande senso di responsabilità, fornito la propria disponibilità a non trascurare nessuna delle incombenze relative ad un efficiente funzionamento del Consorzio. Come indicato nella Nota Integrativa, nel Bilancio 2018 non si è ritenuto necessario rilevare alcun accantonamento per ferie ed ex festività non godute dal personale dipendente in ragione della constatazione della presenza di una strategia già prospettata nel 2018 e che si rifletterà anche nel 2019 riferita ad una migliore pianificazione delle assenze, tenuto conto anche delle prime ricadute in applicazione della recentemente modificata regolamentazione interna dei rapporti con il personale dipendente.

In relazione al **Regolamento recante la disciplina per il conferimento di incarichi**, ravvisando la necessità di individuare dei criteri generali per la valutazione dei titoli dei candidati, soprattutto con riferimento all'assegnazione di Borse di Studio, la Giunta Amministrativa, nel corso del 2017, aveva preso in considerazione la possibilità di apportare alcune modifiche al regolamento che fondamentalmente riguardano:

- la possibilità che le domande di partecipazione ad una selezione comparativa vengano inviate anche a mezzo PEC;
- l'istituzione della Commissione di Valutazione da parte del Responsabile Scientifico del progetto che richiede l'attivazione della procedura e non più dal componente della Giunta con delega all'Area dell'organizzazione del lavoro e funzionamento generale;
- criteri di valutazione da indicare all'interno dei singoli bandi e sul "peso" da attribuire ai requisiti dichiarati dai partecipanti;
- la predisposizione di tre tipi di Verbali diversi, in funzione della tipologia del contratto richiesto.

Tali modifiche non sono state ancora poste in atto in quanto legate anche al processo amministrativo per rendere più efficienti le procedure di selezione tramite l'uso di piattaforma digitale. Tale processo è in corso e si prevede il completamento e messa in opera prima della fine del corrente anno.

Per quanto riguarda il nuovo **Regolamento di Amministrazione e Contabilità** si è fiduciosi che nel corso dell'esercizio 2019 si porti a termine il delicato lavoro di redazione del nuovo testo, la cui rilevanza è ovviamente di tutta evidenza anche in rapporto alla gestione dei Progetti, alla redazione dei Bilanci e, non ultimo, alle ricadute sui correlati nuovi manuali per l'acquisizione di beni e servizi e sulla "prassi" amministrativa di uso quotidiano.

Il CoNISMa ha intrapreso un percorso al fine di adeguarsi alla nuova normativa sul "**Trattamento dei dati personali -Regolamento EU 679/2016**" relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati). Nel mese di maggio 2018 il CoNISMa ha provveduto alle procedure amministrative necessarie per l'acquisizione di servizi aventi carattere d'urgenza e riferiti all'individuazione del DPO-*Data Protection Officer*. Al momento, attraverso una società specializzata del settore è stata eseguita una prima fase di valutazione con lo scopo di individuare in dettaglio il contesto normativo, tecnico ed organizzativo in cui opera CoNISMa. Tale fase è propedeutica alla corretta implementazione e gestione nel tempo del frame work che riguarda la privacy e che verrà implementata entro l'autunno del corrente anno.

## **RAPPORTI CON IL MIUR CON LA CRUI E CON GLI ALTRI CONSORZI INTERUNIVERSITARI DI RICERCA.**

La situazione che si era venuta a creare a seguito delle decisioni del MIUR in merito all'assegnazione del contributo FFO attraverso bando competitivo, non ha avuto ulteriori sviluppi a parte le seguenti modifiche relative al bando, svolto nel 2018, a valere sul FFO 2017.

Le risorse rese disponibili per i CIRT sono state diminuite di 500.000,00 euro e pertanto sono state 2.000.000,00 Euro così ripartiti:

1. Euro 750.000 (prima euro 500.000,00) tra tutti i Consorzi interuniversitari che hanno partecipato alla VQR 2011 – 2014 proporzionalmente al numero di prodotti conferiti per la valutazione della VQR 2011 – 2014;
2. Euro 1.250.000,00 (prima euro 2.000.000) sono destinati al cofinanziamento di progetti di ricerca presentati dai consorzi interuniversitari di ricerca che hanno partecipato, con esito positivo, alla Valutazione della Qualità della Ricerca 2011-2014, i quali hanno ottenuto il finanziamento a valere sull'FFO 2016. I progetti presentati saranno valutati dall'ANVUR secondo i seguenti parametri (pesati come indicato):
  - a) Risultati raggiunti nella VQR 2011 – 2014: fino a 60 punti;
  - b) Qualità del progetto di ricerca: fino a 20 punti;
  - c) Dimensione del progetto (in termini di frazione dei consorziati partecipanti alla proposta rispetto al totale dei consorziati): fino a 10;
  - d) Congruità del livello di cofinanziamento del progetto da parte dei soggetti consorziati o di soggetti terzi: fino a 10 punti.

Il singolo progetto è giudicato finanziabile al raggiungimento di un punteggio pari ad almeno 60/100.

CoNISMa ha partecipato al Bando con la presentazione del progetto SMaRT - Le Scienze del Mare nella Ricerca universitaria italiana: definizione dei Trend evolutivi e della situazione attuale attraverso l'analisi della produzione scientifica.

In data 15 maggio 2019 il MIUR ha comunicato che, in base ai risultati della Commissione di Valutazione, sono stati assegnati a CoNISMa, relativamente alla voce sopra indicata con il n° 1, 114.461,00 euro e, relativamente alla voce n° 2, 147.933,00 euro per complessivi 262.394,00 euro.

L'istituzione del tanto sperato e tanto promesso "Tavolo di lavoro" tra MIUR-CRUI-CIRT, rimane ancora senza esiti, nonostante l'interesse che il Capo Dipartimento del MIUR, prof. Valditara, sembrava avesse dimostrato in una riunione con i CIRT, nello scorso mese di marzo.

## PROGETTUALITÀ

La progettualità, intesa come progetti attivi nell'anno 2018, è stata quantitativamente riportata nella prima parte della presente Relazione.

Relativamente alla **Progettualità istituzionale**:

- Si conferma quanto già descritto nella precedente relazione e cioè il consolidamento della presenza del CoNISMa nei progetti europei soprattutto della DG Mare e interregionali. Continua ad essere irrilevante la partecipazione al Programma Quadro H2020 soprattutto per la mancanza nei bandi di tematiche di interesse, relative al Mediterraneo.
- Continua ad aumentare il rapporto con le Aree Marine Protette per i progetti che riguardano la Contabilità ambientale per la quale il MATTM ha manifestato un rilevante apprezzamento.
- Poco significativo il rapporto con enti territoriali, con i Ministeri e con gli altri EPR.

A proposito di questo ultimo punto è opportuno segnalare le seguenti criticità.

In relazione alla Convenzione con il CNR per la realizzazione di attività inerenti alla Strategia Marina Nazionale, le cui problematiche sono ampiamente illustrate nella precedente relazione al bilancio, nonostante il tempo trascorso dalla fine delle attività il CNR ha erogato solo il **48,65%** delle somme rendicontate e si prevede che la restante parte non verrà erogata prima dell'autunno inoltrato a causa dell'iter burocratico per rendere disponibili i fondi in perenzione. A questo si aggiunge che il MATTM avrebbe ritenuto che i dati relativi alle attività "2.14 Monitoraggio dell'avifauna marina" inserite in modo unitario e indistinto nell'ambito del WP2: HABITAT DEL FONDO MARINO E BIODIVERSITÀ, non fossero conformi a quanto richiesto e pertanto non erogherà l'intera somma prevista in Convenzione per detto WP. A tal riguardo il CoNISMa, ritenendo che ci siano gli estremi, in termini di contenuto e di procedura, per opporsi a tale decisione, sta valutando quale debba essere la modalità più adeguata per procedere con un ricorso.

Sul tema della Strategia Marina si prevede l'inizio di una collaborazione con ISPRA la quale ha informalmente chiesto a CoNISMa di far afferire al Consorzio tutte le attività che singoli ricercatori universitari dovrebbero svolgere su indicazione di ISPRA stessa. In attesa di ciò è stato concordato con ISPRA il testo di un Accordo Quadro, base su cui innestare successivamente specifici accordi.

Relativamente al progetto MIPAAFT Raccolta Dati, attualmente il più economicamente rilevante in capo al CoNISMa per un valore complessivo di 3,9 Ml di Euro, va rilevata l'ingente esposizione finanziaria cui il Consorzio è attualmente soggetto. Allo stato, il CoNISMa ha impegnato c.ca 2,9 Ml di Euro a fronte di un incasso parziale di 0,5 Ml di euro. Tutto ciò è riconducibile alle note difficoltà di redazione del contratto tra MIPAAFT e ATS affidataria, avvenuto alla fine del 2017 a progetto già ampiamente in corso nonché da complesse regole di erogazione dei ratei di finanziamento e, dispiace segnalarlo, da una strutturale non efficiente organizzazione dei rapporti tra Ministero finanziatore (MIPAAFT)-Ente capofila/mandatario (CNR)-Partners ATS.

Come noto CoNISMa ha aderito al CLUSTER BIG il quale, solo recentemente ha ottenuto definitivamente il riconoscimento istituzionale da parte del MIUR.

Del Consiglio Direttivo del Cluster fa parte il sottoscritto mentre nel Comitato Tecnico Scientifico fanno parte, nominati non solo da CoNISMa ma anche dai loro enti (metterei: dalle loro Università) di appartenenza, i proff. Felice Arena, Michele Viviani, Giorgio Budillon e Michele Scardi, tutti afferenti a CoNISMa.

CoNISMa ha coinvolto il Cluster in alcune attività di progetti europei, ovviamente con il Mediterraneo come focus. Si ritiene infatti che, considerata la scarsa possibilità di finanziamento in ambito nazionale, il Cluster possa realizzare attività con maggiore probabilità nella progettualità europea.

Inoltre, recentemente, nell'ambito della redazione del PIANO DI AZIONE TRIENNALE – Sezione Mezzogiorno che sarà nei prossimi giorni valutato dal MIUR, anche quelle Università del Sud Italia che non avevano aderito al Cluster (Bari, Reggio Calabria e Cagliari) sotto la sigla CoNISMa hanno avuto possibilità di presentare alcune proposte progettuali di rilievo. I contributi delle summenzionate università sono stati di apprezzato livello, soprattutto per quanto riguarda i temi delle energie rinnovabili, della gestione delle risorse ittiche (pesca e dell'acquacoltura, unitamente ai contributi pervenuti dall'università di Palermo) e della ideazione di nuovi incubatori di start up e la creazione di nuove professionalità. Occorre sottolineare che il Piano di azione triennale – Sezione Mezzogiorno, realizzato con il contributo sostanziale del CoNISMa sarà oggetto di propedeutica e specifica valutazione dal parte del MIUR rispetto alle altre due sezioni. Conseguentemente, in assenza del ruolo sostitutivo del CoNISMa, alcuni dei soggetti di maggior importanza nella realtà del bacino Mediterraneo, non avrebbero partecipato alla redazione di un piano progettuale che vede nelle Università parte essenziale per il raggiungimento del suo scopo.

Per quanto riguarda la **Progettualità commerciale**, nonostante risulti poco meno del 20% del Valore della produzione totale, il corrispondente Bilancio chiude con un avanzo di esercizio pari a euro 58.131,00.

In merito alla Committenza va detto che essa è diversificata e comprende progettualità europea, enti territoriali, società private, grosse società di ingegneria, in un rapporto sempre più fidelizzato.

## INIZIATIVE IN CAMPO EUROPEO ED INTERNAZIONALE

Il CoNISMa continua a partecipare attivamente ai network europei:

- EMB - European Marine Board, (<http://www.marineboard.eu/>).
- EUROMARINE, (<http://www.euromarinenetwork.eu/>).
- EMSO-ERIC (European Multidisciplinary Seafloor and Water Column Observatory– European Research Infrastructure Consortium), (<http://www.emso-eu.org/site/old-website/about/emso-eric.html>).
- EMBRC (European Marine Biological Resource Centre), (<http://www.embrc.eu/>).
- COI - Commissione Oceanografica Italiana.
- Commissione CNR per il coordinamento della partecipazione italiana all'International Ocean Discovery Program (IODP)
- nodo Nazionale di LifeWatch, Infrastruttura Europea per la ricerca su Biodiversità ed Ecosistemi (LifeWatch Italia).

Si rileva però che nonostante questo sforzo importante anche dal punto di vista economico, i ritorni in termini progettualità sono irrisori, come prima accennato nel caso della partecipazione di CoNISMa ai bandi H2020. Bisogna però chiarire che queste attività non portano ad un ritorno diretto ma devono influire sulle politiche della ricerca per favorire finanziamenti in aree geografiche e per tematiche di interesse dei ricercatori italiani. Riteniamo comunque che il singolo ricercatore italiano poco può fare se non attua un coordinamento con gli altri ricercatori degli altri EPR italiani e se tutti assieme non fanno lobby con i gli altri ricercatori del Sud Europa, affinché le politiche europee dedichino maggiore attenzione al Mediterraneo.

A tal fine dovrebbe essere adottata una strategia più adeguata perché il mondo accademico si presenti in modo unitario e non portando gli interessi di una singola Università, nei tavoli internazionali dove vengono assunte decisioni importanti.

## CONCLUSIONI

Possiamo concludere che nel 2018 l'attività del Consorzio ha avuto un andamento sostanzialmente positivo. Diventa una criticità sempre più preoccupante il mancato introito dei saldi (in alcuni casi di tutto l'ammontare dei budget) di progetti conclusi anche da molto tempo, da parte dei Ministeri e/o EPR, che ha generato una carenza di liquidità corrente che mette in difficoltà il Consorzio. Il protrarsi di tali ritardi nel recupero delle somme a noi dovute potrebbe ridurre l'operatività di CoNISMa verso quella progettualità che prevede anticipazioni con tempi di rientro non quantificabili.

Dal punto di vista generale il Consorzio risente della poca attenzione istituzionale verso il mondo della ricerca e della ricerca marina in particolare. È un problema che coinvolge tutti, Università ed EPR, e si riflette in modo negativo in ambito europeo ed internazionale per cui sono sempre meno le occasioni di ricerca per chi opera nell'ambito delle scienze marine.

Anche quest'anno dobbiamo rilevare la mancanza di visione e capacità di coordinamento della ricerca da parte dei principali EPR, che sempre più spesso attuano una politica esclusiva ed autoreferenziale mirata ad una competizione interna e poco incline alla sinergia istituzionale indispensabile per competere sul fronte europeo. Il Consorzio, attraverso la Giunta Amministrativa si sta impegnando molto per ridurre questa conflittualità, provando a fare sistema con alcuni EPR, attivando nuove collaborazioni e convenzioni, per affrontare insieme sfide di tipo europeo ed internazionale sia per la ricerca che per l'attività commerciale.

È sempre più evidente che i risultati comunque positivi del Consorzio sono sostanzialmente da attribuire alla passione e alla buona volontà dei singoli ricercatori che, sostenuti dalla efficiente struttura amministrativa e operativa del Consorzio, a cui va il plauso dei risultati ottenuti in questo anno, riescono comunque a portare avanti e realizzare attività di indubbia valenza scientifica anche con ricadute di carattere economico e sociale affatto trascurabili.

Lo sforzo della Giunta Amministrativa continuerà nel promuovere un rapporto di maggior apertura verso le ULLRR, già in atto con il constatato aumento delle afferenze, e un più elevato coinvolgimento nella progettualità delle competenze diffuse.

Roma, 27 giugno 2019

In rappresentanza della Giunta Amministrativa

IL PRESIDENTE DEL CONISMA

ANTONIO MAZZOLA

